



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240



## LA QUINTA CONFERENZA *VISION* DI SIENA SULL'EUROPA DEL FUTURO



**THE AGENDA SETTING  
EUROPE AT A CROSSROAD  
(VERSIONE ITALIANA)**

**12 – 14 SETTEMBRE 2024  
CERTOSA DI PONTIGNANO – SIENA**



## MAIN SPONSOR

INTESA  SANPAOLO

## CORPORATE PARTNER



## SCIENTIFIC PARTNERS



**FEPS**  
FOUNDATION FOR EUROPEAN  
PROGRESSIVE STUDIES



## CON IL PATROCINIO DI



## MEDIA PARTNERS:



## BOZZA CONFIDENZIALE

L'Unione Europea si trova ad affrontare sfide senza precedenti, navigando in acque “mai navigate prima”<sup>1</sup>. E, come sappiamo da decenni, senza un'unica guida al timone, laddove ciò definisce da decenni un'istituzione così unica.

Il ventunesimo secolo ci pone di fronte a una serie di crisi (sempre più frequenti, contemporanee, radicali) che mettono profondamente in discussione la natura stessa delle istituzioni concepite dai padri fondatori dell'Europa ottant'anni fa. Vision, il think tank che organizza la "Conferenza di Siena sull'Europa del futuro" – in collaborazione con **l'European University Institute** e **l'Università di Siena** e il supporto dell'**Institute for European Policy Making** dell'Università Bocconi - ritiene che la “frattura” abbia origine nelle tecnologie di cui abbiamo perso il controllo.

Queste stanno trasformando radicalmente le dinamiche di tutte le industrie e riallocando informazione e “informazione è potere”. Questa trasformazione genera una complessità che rischia di paralizzare l'azione. E rende arduo affrontare le sfide globali come le guerre in escalation, il cambiamento climatico e l'intelligenza artificiale, che metteranno alla prova non solo l'Europa, ma anche un ordine mondiale concepito per un secolo diverso e più stabile.

**I risultati delle elezioni del Parlamento Europeo hanno ulteriormente modificato il quadro.** Sì, le elezioni si sono svolte con il vecchio e obsoleto formato che non è stato modificato da 45 anni, dalla prima elezione del PE. Ancora una volta, abbiamo assistito a 27 referendum sui governi nazionali, con scarso dibattito su quale dovrebbe essere il futuro delle istituzioni che, per una parte consistente dei 450 milioni di cittadini dell'UE (il 49% se utilizzassimo come indicatore l'astensione), sono percepite come estranee.

Riteniamo tuttavia che queste elezioni possano rappresentare un punto di svolta: esse costringono i partiti politici, e probabilmente anche la maggior parte degli Stati membri, a superare le ideologie e gli interessi predefiniti per trovare soluzioni a problemi che non possono attendere (dall'immigrazione alla difesa). Non è escluso che si vada verso coalizioni<sup>2</sup> a “geometria variabili” tra posizioni che tradizionalmente consideravamo inconciliabili. È cruciale, però, che una tale convergenza avvenga non solo attraverso compromessi che diluiscono ulteriormente le posizioni dell'UE. Ma attraverso un metodo di “*problem solving*”, in modo che tutti possano contribuire concretamente a ridisegnare l'Europa del ventunesimo secolo. Con un approccio pragmatico e con molta meno retorica.

---

<sup>1</sup> Come ebbe modo di dire Mario DRAGHI da governatore della Banca Centrale Europea quando – nel 2011 - si trattò di usare strumenti non convenzionali per salvare l'EURO da una crisi mai vista prima.

<sup>2</sup> Il 27 giugno, i leader dell'UE hanno proposto nuovamente Ursula von der Leyen come candidata alla Presidenza della Commissione Europea, il Primo Ministro portoghese António Costa come Presidente del Consiglio Europeo e hanno considerato la Prima Ministra estone Kaja Kallas come candidata per l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza. Il 18 Luglio la Presidente Ursula von der Leyen è stata confermata.

Questo il modello che la rieleghetta Presidente della Commissione, Ursula Von Der Leyen, sembra cercare: nei prossimi 100 giorni, in accordo con le sue linee guida politiche per la prossima Commissione europea 2024-2029, ha promesso di produrre cinque documenti strategici urgenti<sup>2</sup> e la “Conferenza sull'Europa del futuro” fornirà un contributo a ciascuno di essi.

Vision ha deciso strategicamente di spostare le date della Conferenza di Siena a settembre, **dal 12 al 14 settembre 2024**, anziché giugno come nelle precedenti quattro edizioni, affinché la prossima conferenza sull'Europa del futuro possa adottare tale approccio.

La conferenza di Siena ha, del resto, già sperimentato per quattro edizioni **il dibattito multipartitico** di cui le istituzioni europee avranno bisogno. Alla conferenza partecipano infatti le cinque fondazioni politiche che fungono da think tank per i cinque maggiori partiti politici europei: **l'Istituto Martens per il Partito Popolare Europeo, la Fondazione per gli Studi Progressisti Europei per il Partito dei Socialisti Europei, la Fondazione Europea Verde per i Partiti Verdi Europei, il Forum Liberale Europeo per l'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa, e New Direction per i Conservatori e Riformisti Europei**. Ci aspettiamo, inoltre, rappresentanti della fondazione politica di Identity and Democracy e di Transform Europe, fondazione politica di “European Left”.

L'incontro avverrà presso la Certosa di Pontignano, cornice ideale per questo dialogo tra diversi schieramenti politici, professionali, generazionali e accademici.

Non meno importante sono le altre caratteristiche del progetto: **imprenditori, manager, accademici (selezionati tra quelli che hanno approccio interdisciplinare), giornalisti, politici; partecipanti che vengono da quasi tutti i Paesi europei (ma anche da Regno Unito, Africa, Stati Uniti); l'età media è sufficientemente bassa per poter contare sull'energia degli studenti che (con i propri tutor) stanno preparando i paper della conferenza; ci sono più donne che uomini e ciò garantisce, forse, un approccio diverso alla stessa idea di cambiamento.**

Nei paragrafi seguenti verranno definiti gli obiettivi della quinta Conferenza di Siena, di ciascuno dei quattro gruppi di risoluzione dei problemi e delle sessioni plenarie; verranno presentati i principali partecipanti, la struttura dell'agenda, i partner scientifici e mediatici del progetto, e verrà spiegato il metodo con cui i partecipanti svilupperanno il documento finale **con le proposte emerse** durante la conferenza, noto come **“Pontignano PAPER”**. **Le idee del paper saranno seguite dal gruppo di THINK TANK e università anche dopo la conferenza (attraverso eventi e paper) in maniera da trasformarle in dibattito che raggiunga tutti; in proposte realizzate.**

\*\*\*\*\*

Il titolo della quinta edizione della Conferenza di Siena sul Futuro dell'Europa, **“THE AGENDA SETTING”**, suggerisce l'intenzione di questa edizione di generare idee fresche e

pragmatiche per plasmare l'agenda futura dell'UE. Tra gli obiettivi principali della conferenza vi sono:

1. Rafforzare la legittimità di un'Unione in grado di reagire efficacemente alle crisi;
2. Risolvere il bilanciamento tra regolamentazione e innovazione nei mercati finanziari;
3. Identificare le regolamentazioni che possono favorire lo sviluppo di campioni digitali europei in grado di competere con gli Stati Uniti e la Cina;
4. Creare una difesa europea tra Stati sovrani;
5. Rivedere le politiche ambientali per renderle più accettabili per i cittadini e più resilienti alle interruzioni nelle catene del valore.

## **PARTECIPANTI CHIAVE – PARTNER SCIENTIFICI, CORPORATE E MEDIA**

I partecipanti alla **CONFERENZA DI SIENA** stanno gradualmente sviluppando una vera e propria “comunità di problem solving”. La lista dei partecipanti per l'edizione 2024 include: **Romano Prodi** (ex Presidente del Consiglio dei Ministri italiano ed ex Presidente della Commissione Europea); **Patrizia Nanz** (Presidente dell'Istituto Universitario Europeo), **Erik Jones** (Direttore del Schumann Center presso l'Istituto Universitario Europeo), **Simon Hix** (Stein Rokkan Chair presso l'Istituto Universitario Europeo) e **Marco Buti** (Tommaso Padoa Schioppa Chair presso l'Istituto Universitario Europeo ed ex Direttore Generale per gli Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea); **Daniel Gros** (Direttore dell'Istituto di European Policy Making all'Università Bocconi) ed **Eleanor Spaventa** (Direttrice del Bocconi Lab in European Studies presso l'Università Bocconi); **Roberto Di Pietra** ( Rettore dell'Università di Siena) e **Simone Borghesi** (Presidente della European Association of Environmental and Resource Economists e Vice Rettore dell'Università di Siena); **Fabrizia Lapecorella** (Vice Segretario Generale dell'OCSE) e **Mikel Landabaso** (Direttore dell'Economia Giusta e Sostenibile presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea); **Sandra Whipham** (Co-Direttrice Doc Society Trustee), **André Wilkens** (Direttore, European Cultural Foundation) e **Joe Elborn** (Evens Foundation); **Giovanna Melandri** (Presidente della Human Foundation e membro del Consiglio Direttivo del Global Steering Group for Impact Investment; ex Ministro per i Beni Culturali e le Politiche Giovanili in Italia), **Raja Chakir** (Comitato Direttivo dell'Associazione Francese degli Economisti Ambientali e delle Risorse) e **Gerlinde Niehus** (Vicedirettore, Cooperazione Difesa e Sicurezza, Quartier Generale della NATO); **Bill Emmott** (Presidente dell'International Institute for Strategic Studies ed ex direttore di The Economist), **Jan Piotrowski** (Business Editor, The Economist), **Lisa Jucca** (Reuters) e **Anne-Élisabeth Moutet** (The Telegraph) e **Iain Martin** (The Times); **Nicola Maione** (Presidente MPS) e **Gregorio De Felice** (Capo Economista Intesa Sanpaolo); **Raffaele Fitto** (Ministro per le Politiche Europee e Vicepresidente di New Direction); **Giorgio Gori** (Eurodeputato per il gruppo S&D), **Sandro Gozi** (Eurodeputato Renew), **Dace Melbarde** (Eurodeputata, Vilnius/Lettonia).

Stiamo aspettando conferma da **Mario Draghi** (ex Governatore della Banca Centrale Europea ed ex Presidente del Consiglio dei Ministri in Italia) e **Antonio Costa** (Presidente designato del Consiglio Europeo).

L'edizione 2024 sarà presieduta da un gruppo straordinario di pensatori, professori e politici provenienti da angolazioni politiche molto diverse. Questi, insieme a **Vision** e all'**Università di Siena**, guideranno la conferenza verso la definizione dell'agenda. Ci aspettiamo di ampliare il gruppo di presidenza dello scorso anno includendo: **Maria João Rodrigues** (Presidente della Foundation for European Progressive Studies ed ex Ministro portoghese del Lavoro), **Peter Hefe** (Direttore delle Politiche del Martens Institute, la Fondazione Politica del Partito Popolare Europeo), **Sandro Gozi** (Eurodeputato Renew Europe, ex Sottosegretario agli Affari Europei in Italia), **Kalypso Nicolaidis** (Professore al St Antony's College, Università di Oxford e Professore alla School of Transnational Governance, EUI), **Robert Tyler** (Senior Policy Advisor at New Direction), **Taube Van Melkebeke** (Policy Manager of Green European Foundation), **John Hooper** (Corrispondente per l'Italia e il Vaticano, The Economist).

I partner scientifici di **Vision** saranno l'**Università di Siena** e l'**Istituto Universitario Europeo (EUI)**, a cui l'UE ha affidato il compito di promuovere il dibattito accademico su temi rilevanti per le istituzioni europee. L'Istituto di European Policy Making all'Università Bocconi presiederà due sessioni della conferenza.

Come menzionato, una delle caratteristiche distintive della conferenza sarà che ciascuna delle cinque **fondazioni politiche/think tanks** dei principali gruppi politici europei presenterà i propri lavori e condurrà una delle sessioni plenarie: il **Martens Institute** per il **Partito Popolare Europeo**; la **Foundation of European Progressive Studies** per il **Partito dei Socialisti Europei (PES)**; il **European Liberal Forum** per l'**Alliance of Liberals and Democrats Europe Party (ALDE)**; la **New Direction** per il **Partito dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR)**; la **Green European Foundation** per il **Partito Verde Europeo (EGP)**. Ciascuna delle fondazioni si occuperà di una sessione plenaria, dove la discussione si concentrerà sul tema di uno dei loro recenti studi. Prevediamo anche la presenza di un Eurodeputato per ciascun gruppo politico durante la sessione plenaria di chiusura, dove verrà discusso il **Pontignano Paper**.

Prevediamo di avere **90 partecipanti in presenza** e **10/15 partecipanti in remoto**. I criteri per la selezione dei partecipanti saranno il **genere** (almeno il 50% donne), l'**età** (studenti di master dell'Università di Siena e dell'EUI prepareranno i cosiddetti gruppi di problem solving/setting), la **geografia** (meno di un terzo italiani, alcuni britannici, alcuni non europei), la **professione** (politici, manager, imprenditori, giornalisti, economisti, politologi, attivisti, accademici). Ciascuno dei partecipanti prenderà parte alle sessioni plenarie pubbliche e agirà come introduttore/presidente/relatore di uno dei gruppi di problem solving o delle sessioni plenarie.

**Un ruolo chiave sarà giocato dai nostri partner aziendali**, che parteciperanno all'intera conferenza, presenteranno i loro punti di vista e condurranno un esercizio di risoluzione dei problemi che seguirà la **regola del "Chatham House"** nei *problem solving groups*. Siamo fiduciosi che i manager e gli imprenditori partecipanti offriranno il pragmatismo e il senso di urgenza che solo il mondo degli affari può trasmettere.

Abbiamo selezionato partner aziendali che sembrano comprendere come stia cambiando il ruolo delle imprese, diventando più "sociali". I principali partner aziendali dell'edizione 2024 sono **Monte dei Paschi di Siena e Intesa Sanpaolo**.

L'impostazione dell'agenda sarà inoltre alimentata dalle **sessioni plenarie**: cinque di esse saranno organizzate dalle cinque fondazioni dei gruppi politici del Parlamento Europeo a partire da uno dei loro lavori recenti. Ci sarà inoltre una sessione di apertura con i Presidenti della Conferenza e una sessione di chiusura con i membri del Parlamento Europeo di ciascuno dei gruppi politici coinvolti.

Quest'anno, prevediamo anche una parte pubblica della conferenza, che quindi sarà aperta al pubblico (non solo agli invitati) e inizierà con la presentazione del PONTIGNANO PAPER (al pubblico e ai media), seguita da tre o quattro eventi che si terranno in alcuni dei siti più iconici di Siena.

Le sessioni a PONTIGNANO si terranno in inglese (con traduzione simultanea per ospiti che preferiscono questa opzione). La presentazione alla stampa del "PONTIGNANO PAPER" e gli eventi pubblici si terranno in italiano (con la traduzione simultanea per gli ospiti internazionali).

**I partner dello scorso anno sono stati Rai Radio Uno e The ECONOMIST.**

La Conferenza di Siena sta diventando una piattaforma multipartitica **per produrre le idee concrete di cui l'Europa ha bisogno** per riformare le istituzioni del XXI secolo. È pensata come seguito dello State of the Union dell'EUI e ha l'obiettivo di mettere Siena e Firenze al centro del dibattito europeo.



## AGENDA PRELIMINARE<sup>3</sup>

### GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

- 9.00 – 10.00 *Colazione*
- 10.00 - 10.15 **Saluti Istituzionali**  
**Nicola Maione** (President of Monte Paschi di Siena), **Antonio Mazzeo** (President of the regional Assembly of Toscana), **Vanna Giunti** (Councilor for Tourism, Commerce, and Productive Activities, UNESCO Site, University Relations).
- 10.15 – 10.30 **Introduzione alla Conferenza**  
**Roberto Di Pietra** (Magnifico Rettore University of Siena) and **Annalisa Piras** (Vision and Wake Up Europe)
- 10.30 – 11.00 **THE STATE OF THE UNION (1)**  
**“THE EU&I POLL BY THE EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE WHICH ISSUES UNITE AND POLARIZE EU PARTIES AND VOTERS?”**  
**Leonardo Cicchi** (Project co-leader), and **Joanna Zofia Wielgo\*** (Project Manager).

### SESSIONE DI APERTURA

- 11.00 – 12.00 **TIME FOR THE AGENDA SETTING – A FEEDBACK TO THE CONFERENCE CONCEPT PAPER**

“L'Europa è in grave pericolo” ha recentemente avvertito il Presidente di uno dei due Paesi il cui rapporto – contraddittorio – ha definito l'Europa per 80 anni.

Ma è anche vero che l'Unione – proprio per la sua natura peculiare – possiede una flessibilità che dovrebbe esserne un vantaggio. Ci sono ampie divergenze di opinioni su come l'Europa dovrebbe affrontare questi pericoli e opportunità. E le elezioni hanno riflettuto opinioni divergenti su guerre, immigrazione, debito comune, emissioni di CO2, regolamentazione digitale e il ruolo dell'Europa in un mondo in cerca di un nuovo ordine. Tuttavia, molti concordano sul fatto che le sfide

---

<sup>3</sup> Con l'asterisco i non ancora confermati.

odierne richiedano una riconsiderazione delle istituzioni create ottant'anni fa per prevenire guerre devastanti. La conferenza mira a contribuire all'agenda dei prossimi cinque anni con un approccio pragmatico per favorire convergenze tra paesi, partiti politici e generazioni. Esaminerà la natura dei problemi (il "problem setting") e le opzioni disponibili (il "problem solving") sui quattro crocevia che l'Europa deve affrontare, cercando di rispondere al doppio dilemma: è possibile rendere il processo decisionale più efficiente e inclusivo? Come possiamo regolare meglio le finanze pubbliche e i mercati (in modo da evitare gli shock) e liberare l'innovazione? Ci sono regole che promuovono innovazione e come può l'Europa concepire una sua politica industriale in maniera da far crescere propri campioni digitali? C'è una scelta tra allargamento e coesione?

**Introduzione: Francesco Grillo** (Director of Vision Think Tank, Professor at Bocconi University Visiting Fellow at the EUI).

**Speakers: Maria João Rodrigues** (President of the Foundation for European Progressive Studies and former Portuguese Minister of Employment), **Romano Prodi** (Former Italian Prime Minister and President of the European Commission), **Raffaele Fitto** (Italy's Minister for European Policies), **Isabell Hoffmann** (Bertelsmann and IEP), **Patrizia Nanz** (President of the European University Institute)

**Chair: Jan Piotrowski** (Business Editor, The Economist)

12.00 – 12.30

#### **INTRODUZIONE AI 4 PROBLEM-SETTING/SOLVING GROUPS**

*Introduttori (7 minuti a testa) - I partecipanti alla conferenza si divideranno proporzionalmente in ciascun gruppo.*

I quattro problem-setting/problem solving groups costituiranno la parte più creativa della conferenza. Saranno preparati da quattro gruppi di studenti e professori/tutor che interagiranno con alcuni dei partecipanti/opinion leader che si uniranno alla conferenza nei mesi precedenti l'evento. Ogni gruppo distribuirà un documento prima dell'evento. A tutti gli 80 partecipanti verrà chiesto di scegliere uno dei quattro gruppi a cui unirsi. Il formato di SIENA sarà quello di un dibattito sulla risoluzione dei problemi, con ogni partecipante che commenterà brevemente o elaborerà ulteriormente il documento. Essi contribuiranno direttamente al **PONTIGNANO PAPER** e sono destinati ad influenzare l'agenda e il dibattito con idee innovative e nuovi metodi. Saranno strutturati attorno a quattro dilemmi che l'UE deve risolvere per "atterrare nel 21° secolo" e salvarsi dall'obsolescenza.

12.30 – 13.30

*Pranzo*

**SESSIONI DEI PROBLEM SOLVING GROUPS - (ciascuno degli 80 partecipanti sceglierà un problem group a cui unirsi; ogni gruppo si riunirà in una stanza CERTOSA).**

13.45 – 15.15

**GRUPPO 1. THE PARADOX OF DEMOCRACY AND EFFICIENCY: CAN WE MAKE EUROPE BOTH MORE INCLUSIVE AND FAST MOVING?**

Il "deficit democratico" è un dibattito storico sull'Europa, ma due cambiamenti radicali hanno modificato il suo contesto: a) la crisi della democrazia liberale e rappresentativa, percepita anche al di fuori dell'Europa e a livello nazionale; b) le crisi multiple (COVID-19, guerre ai confini, cambiamento climatico, sicurezza informatica) richiedono risposte più rapide dall'UE e maggiore sostegno popolare. Il PSSG sulla democrazia riconosce che il declino democratico è inevitabile e che una partecipazione più forte è essenziale per sviluppare e implementare politiche più intelligenti. Questo richiede aggiornamenti nei metodi di partecipazione dei cittadini e di presa di decisioni collettive, con l'UE che potrebbe diventare un laboratorio per sperimentare e istituzionalizzare queste innovazioni.

**Introducer:** Sabrina Cavatorto (UNISI)

**Amongst the discussants:** Kalypso Nikolaidis (EUI – School of Transnational Government), Domenech Ruiz Devesa (MEP, Spain), Joe Elborn (Evens Foundation), Franziska Maier<sup>D</sup> (European Consortium for Political Research, Universität Stuttgart).

**Chair:** Stephen Khan (Global Executive Editor at The Conversation).

**Rapporteurs:** Eleonora Pennino, Selin Caliskan, Sophia Morganti (UNISI, PhD candidates).

**GRUPPO 2. THE PUZZLE OF ENLARGEMENT AND INSTITUTIONAL CHANGE: IS THERE A WAY TO MAKE THE EU LARGER AND MORE CAPABLE TO DECIDE?**

Dobbiamo allargare l'UE prima di rivedere i trattati o integrare meglio i membri esistenti risolvendo le contraddizioni interne prima di considerare nuovi Stati? Il dibattito sull'Europa sembra bloccato in un compromesso irrisolvibile. Il PSSG offrirà idee per risolvere il dilemma, esplorando il concetto di "integrazione" e superando il conflitto tra Federalisti e Euroscettici. La sfida è trasformare la natura peculiare dell'UE, che non sarà mai uno Stato nel senso hegeliano ma è più di

una semplice organizzazione internazionale, da vincolo strutturale a vantaggio competitivo.

**Introducer:** **Valentina Carlino** (UNISI)

**Amongst the discussants:** **Jelena Dzankic** (EUI), **Eleanor Spaventa** (Head of the Bocconi Lab in European Studies), **Grace Ballor** (Professor of International Economic History at Bocconi University), **Veronica Anghel** (EUI - Robert Schuman Centre for Advanced Studies), **Andrea Hoffman** (Senior Fellow at the CEBRI, Brazilian Center for International Relations and Professor at the Institute of International Relations), **Aleksandar Metodijev** (Independent journalist).

**Chair:** **Lisa Jucca** (Reuters)

**Rapporteurs:** **Eleonora Pizzeghella**, **Virginia Lemme**, **Riccardo Colantuono**, **Matteo Paolanti**, **Emanuela Rassu**, **Raffaele Severino** and **Matteo Agostino** (UNISI, PhD candidates)

### **GRUPPO 3. THE CHOICE (?) BETWEEN REGULATION AND INNOVATION: IS THERE A METHOD TO BOTH "PROTECT" CONSUMERS AND UNLEASH ANIMAL SPIRITS? (THE CASE OF DIGITAL)**

Anche i giganti della Silicon Valley chiedono regolamentazioni per le macchine intelligenti, ma questa "mutazione biologica" potrebbe rendere obsoleti concetti come l'antitrust e persino le leggi stesse. L'Europa è stata per lo più un attore passivo, con USA, Cina e India che hanno dominato l'innovazione. La questione è: quale regolamentazione è necessaria per orientare la rivoluzione digitale verso gli interessi dell'UE? Dovremmo sostenere le aziende europee con fondi dell'UE? Esistono regole che possono promuovere l'innovazione? Il prossimo PSSG sul digitale offrirà spunti per l'agenda digitale dell'UE nei prossimi cinque anni.

**Introducer:** **Massimiliano Montini** (Jean Monnet Chair on Circular Economy for the Internal Market and Rector's Delegate for European Citizenship of the University of Siena)

**Amongst the discussants:** **Pier Luigi Parcu** (EUI, Center for Media Pluralism), **Sabrina Pignedoli** (former MEP, M5S), **Taleb Amal** (Public Affairs Director, SAP), **Manganelli Antonio** (UNISI), **Eleonora Faina** (General Director of Anitec-Assinform).

**Chair:** **Roberta Carlini** (Part-time Professor CDS, EUI and Journalist).

**Rapporteurs:** **Maryam Rahmani**, **Seyedhamidreza Fahimipendar** (UNISI, PhD candidates).

## GRUPPO 4. THE TRADE OFF BETWEEN FINANCIAL STABILITY AND INCLUSIVE ECONOMIC GROWTH: IS THE EUROPEAN UNION CURRENT STRATEGY OF SUSTAINABLE FINANCE EFFECTIVE?

La crisi bancaria dell'anno scorso ha mostrato la resilienza delle istituzioni finanziarie europee, e i bond dei governi UE confermano che né i debiti elevati né il minore supporto della BCE hanno compromesso la loro affidabilità. Tuttavia, l'architettura finanziaria dell'UE è ancora incompleta. Il PSSG esplorerà come trasformare il bilanciamento tra stabilità e dinamismo in un nuovo patto per la crescita, analizzando elementi chiave come il patto di crescita e stabilità, l'unione bancaria, il meccanismo di stabilità, il bilancio dell'UE e il ruolo della BCE per rendere l'economia europea più sostenibile.

**Introducer:** **Costanza Consolandi** (UNISI)

**Amongst the discussants:** **Gregorio De Felice** (Chief Economist Intesa Sanpaolo), **Pierre Schlosser** (EUI – Florence School of Banking and Finance), **Andrea Maffezzoni** (CFO, Monte Paschi Siena), **Klaudia Saldan** (EUI – Department of Law), **Anna Ragnarsdottir\*** (EUI - Florence School of Transnational Governance), **Giovanna Melandri** (President of Human Foundation and Board Member of the Global Steering Group for Impact Investment; Former Italy's Minister for Cultural Heritage and Youth Policies), **Marco Buti** (Tommaso Padoa Schioppa Chair at the Robert Schuman Centre, EUI and former Director-General for Economic and Financial Affairs at the European Commission Chief).

**Chair:** **John Hooper** (The Economist)

**Rapporteurs:** **Youssef Memmi**, **Giulio Boccadifuoco**, **Christian Gramigni**, **Valeria Mascolo** (UNISI, PhD candidates).

15.15 – 16.15

## PLENARIA 1. FOREIGN INFLUENCE AND EUROPEAN DEMOCRACY. LESSONS LEARNED AND FUTURE PERSPECTIVES. (IN PARTNERSHIP WITH ELF)

Sebbene le influenze e le interferenze straniere in Europa e nelle democrazie non siano un fenomeno nuovo in Europa, negli ultimi anni si sono aggravate. Ogni due settimane riceviamo notizie su aziende private, istituzioni statali e funzionari e cittadini stranieri coinvolti con i nostri avversari, spionando per loro o facendo apertamente affari con loro. Sebbene i formati di cooperazione con potenze straniere varino da paese a regione, il risultato è lo stesso: le vulnerabilità delle nostre democrazie vengono sfruttate per destabilizzare e dividere l'unità del continente europeo e indebolire le nostre istituzioni decisionali.

Non c'è da meravigliarsi se molti paesi europei stanno pensando a modi per proteggersi, con varie leggi contro le interferenze straniere. Sebbene il presupposto di queste leggi sia proteggere le nostre democrazie contro potenze straniere maligne, nelle mani di un governo più illiberale, potrebbero diventare strumenti per sopprimere i media indipendenti, la società civile e i critici del partito al potere.

Oltre alla disinformazione e alle notizie false, cosa include la portata delle interferenze straniere in Europa? L'UE ha esempi di successo nell'identificarle e prevenirle in modo più proattivo? Infine, dove si trova il delicato equilibrio tra proteggere le nostre democrazie, ma non a costo della loro esistenza?

**Introducer:** **Francesco Cappelletti** (Senior Policy and Research Officer, European Liberal Forum).

**Discussants:** **Dr Milosz Hodun**, (Editor of Putin's Europe & ELF Board Member), **Velina Tchakarova** (Founder and Geopolitical Strategist, FACE) and **Beadie Finzi** (Director, Doc Society), **Stephen Khan** (Global Executive Editor at The Conversation).

**Chair:** **Viktorya Muradyan** (European Liberal Forum & The European Correspondent)

16.15 – 16.30

*Coffee break*

16.30 – 17.30

## **PLENARIA 2. EU COMPETITIVENESS: HOW TO ESCAPE MIDDLE TECHNOLOGY TRAP (IN PARTNERSHIP WITH IEP)**

L'UE sta perdendo terreno nella corsa all'innovazione globale, investendo meno in R&D rispetto ai concorrenti e rimanendo indietro in software e intelligenza artificiale. I programmi UE, come l'EIC, non raggiungono il livello dell'ARPA degli USA, con processi decisionali troppo politici e un eccessivo focus sul capitale di rischio. Si propone un modello di governance in stile ARPA e una riallocazione delle risorse verso progetti ad alto rischio e potenziale, migliorando la selezione e gestione dei progetti e delegando più responsabilità agli scienziati, con esternalizzazione delle attività di capitale di rischio a fondi specializzati.

**Introducer:** **Daniel Gros** (IEP)

**Discussants:** **Clemens Fuest** (IFO President), **Jean Tirole\*** (2014 Nobel in Economic Sciences Winner and Professor at Toulouse Capitole University), **Barbara Kolm** (Former Vice Director of the Bank

of Austria and Candidate MP for Freedom Party), **Giorgio Gori** (MEP for S&D Group), **Taleb Amal** (Public Affairs Director, SAP), **Erik Jones** (EUI - Director of Robert Schuman Center).

**Chair: Iain Martin** (The Times)

18.30 – 19.00      Trasferimento a Siena

***CENA ALLA GALLERIA DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA (LA BANCA PIÙ ANTICA DEL MONDO)***

# VENERDÌ 13 SETTEMBRE

8.00 – 9.00 *Colazione*

9.00 – 9.20 **INTRODUZIONE AL SECONDO GIORNO: Francesco Grillo** (Director at Vision Think Tank, Professor at Bocconi and Visiting Fellow at EUI) e **Greta Aurora Zottoli** (Vision affiliate)

## SESSIONI PLENARIE

9.30 – 10.30 **PLENARIA 3. AFTER THE ELECTIONS: THE FUTURE OF THE TRANSATLANTIC ALLIANCE (IN PARTNERSHIP WITH NEW DIRECTION)**

L'alleanza transatlantica è fondamentale per Europa e Stati Uniti, andando oltre il suo ruolo strategico e di difesa. Questa relazione si estende a numerosi altri ambiti come commercio, innovazione, investimenti, cultura e storia condivisa, garantendo che continui a essere centrale per il futuro di entrambe le parti.

**Introducer: Robert Tyler** (New Direction)

**Discussants: Thibault Muzergues** (the International Republican Institute), **Lorenzo Montenari** (Americans for Tax Reform), **Erik Jones** (EUI - Director of Robert Schuman Center), **Sandra Whipham** (Co-Director Doc Society Trustee), **Gerlinde Niehus** (Deputy Director, Defence and Security Cooperation, NATO Headquarters).

**Chair: Bill Emmott** (Chairman of the International Institute for Strategic Studies and former editor of The Economist)

10.30 – 10.45 *Coffee Break*

10.45 – 11.45 **SI RITORNA AI PROBLEM-SOLVING GROUPS PER FINALIZZARE LE BOZZE DEI REPORT**

11.45 – 12.45 **PLENARIA 4. BUILDING A VIABLE EUROPEAN SECURITY ARCHITECTURE (IN PARTNERSHIP WITH MARTENS)**

L'aggressione russa in Ucraina e le tendenze isolazioniste negli Stati Uniti hanno messo in luce la necessità per gli Europei di assumere maggiore responsabilità per la propria sicurezza e difesa territoriale, sia all'interno della NATO che dell'UE. È essenziale colmare le lacune



esistenti nelle difese militari e civili per superare le debolezze strutturali. L'UE ha dimostrato iniziative significative negli ultimi due anni e possiede le infrastrutture politiche, legali e finanziarie necessarie per questo processo. Tuttavia, molti stati membri non hanno ancora compreso l'urgenza di una "Zeitenwende" e non sono pronti a compiere passi significativi verso una vera Unione della Difesa Europea. Potenziare le capacità europee contribuirà anche a raggiungere l'autonomia strategica aperta e a posizionare l'UE come attore globale influente. La sessione esaminerà l'ambiente geopolitico in evoluzione, le conseguenze della guerra russa sulla sicurezza europea e le opzioni per rafforzare il pilastro di sicurezza e difesa europeo.

**Introducer:** **Peter Hefele** (Policy Director Martens Center), **Ionela Ciolan** (Research Officer for Security and Defence, Wilfried Martens Centre for European Studies, Brussels/Belgium)

**Discussants:** **Paola Tessari** (Senior Researcher in the Security Programme at IAI - Istituto Affari Internazionali, Rome/Italy), **Michael Benhamou**, (Executive Director OPEWI – Europe's War Institute, Paris/France.), **Daniel Fiott** (Professor at the Centre for Security, Diplomacy and Strategy (CSDS), Vrije Universiteit Brussel/Belgium), **Tom Vandekenelaere** (MEP, Brussels/Belgium), **Dace Melbarde\*** (MEP, Vilnius/Latvia), **Bill Emmott** (Chairman of the International Institute for Strategic Studies and former editor of The Economist), **Gerlinde Niehus** (Deputy Director, Defence and Security Cooperation, NATO Headquarters).

**Chair:** **Gloria Riva** (L'Espresso)

13.00 – 14.00

*Pranzo*

14:15 – 15.15

## **PLENARIA 5. THE FUTURE OF THE EU'S ENERGY PROJECT – INTEGRATING ENERGY SECURITY, SOCIAL, CLIMATE AND DEMOCRATIC DIMENSIONS (IN PARTNERSHIP WITH THE GREEN FOUNDATION)**

Il progetto energetico dell'UE mira a passare dai combustibili fossili a un sistema energetico pulito, con il Green Deal come fulcro della trasformazione. Le recenti crisi hanno accentuato l'urgenza della decarbonizzazione e della transizione energetica, ma anche i rischi legati al supporto sociale per queste politiche. L'UE deve ora affrontare la sfida di migliorare sicurezza energetica, aspetti sociali, clima e sostenibilità, e democrazia. Il panel della Green European Foundation discuterà le principali barriere e opportunità.

**Introducer:** **Taube Van Melkebeke** (Policy manager of Green European Foundation)

**Discussants:** **Camille Defard** (Head of the Jacques Delors Energy Centre and Research Fellow in EU Energy Policy), **Sandra Tzvetkova** (Senior Policy Advisor at E3G, working on EU Politics in the Political Economy and Governance program) and **Chiara Antonelli** (Head of Programme, Climate and Circular Economy at the Institute for European Environmental Policy (IEEP), **Massimiliano Montini** (Jean Monnet Chair on Circular Economy for the Internal Market and Rector's Delegate for European Citizenship of the University of Siena) and **Simona Suardi** (Advisor on Energy for the Greens/EFA Group in the European Parliament).

**Chair:** **Seden Andlar** (Independent Journalist & Political Communicator)

15.15 – 16.15

## **PLENARIA 6. ENVIRONMENT, RESOURCES AND COOPERATION IN THE MEDITERRANEAN (IN PARTNERSHIP WITH UNISI AND EUI)**

Le unioni politiche, come l'UE con il suo Green Deal, offrono opportunità uniche per una politica climatica integrata. Il Green Deal dell'UE, una suite di leggi ambiziose e ampiamente vincolanti sul clima, ne è un esempio lampante. Tuttavia, le limitazioni territoriali possono essere rischiose di fronte agli impatti climatici transfrontalieri. La frontiera meridionale dell'UE con il Mediterraneo è cruciale quanto quella settentrionale con l'Artico, influenzata da complessità come conflitti per le risorse e migrazione. C'è spazio per un progresso ambientale collettivo, sostenuto dalla cooperazione mediterranea e globale, come dimostrano gli sforzi dell'Università di Siena e di Vision.

**Introducer:** **Simone Borghesi** (President European Association of Environmental and Resource Economists and Vice Rector of the University of Siena)

**Discussants:** **Romano Prodi**, (Former President of the European Commission and former Prime Minister of Italy), **Valeria Costantini** (Economics Department Director at Roma Tre and President of the Italian Association of Environmental and Resource Economists), **Marcello Scalisi** (Director of the Mediterranean Universities Union (UNIMED)), **Angelo Riccaboni** (President of the Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area (PRIMA)), **Carmen Arguedas**, (President of the Spanish-Portuguese Association of Natural and Environmental Resource Economics), **Raja Chakir**, (Steering

Committee of the French Association of Environmental and Resource Economists).

**Chair: Simone Borghesi** (President European Association of Environmental and Resource Economists and Vice Rector of the University of Siena)

16.15 – 16.30

*Coffee Break*

16.30 – 17.30

## **PLENARIA 7. THE NEXT GENERATION EU AS THE BLUEPRINT OF A PERMANENT COMMON FISCAL CAPACITY? AN ASSESSMENT**

Quattro anni fa, l'UE adottò un piano fiscale ambizioso, il “Next Generation EU”, per affrontare la crisi del Covid-19, finanziato da debito comune. Oggi, la necessità di una capacità fiscale comune permanente appare più urgente per sostenere le transizioni digitale ed energetica e la difesa, che richiedono finanziamenti collettivi. Tuttavia, le prime valutazioni dei risultati del NGEU suggeriscono anche la necessità di riformare l'intero bilancio dell'UE.

**Introducers: Marco Buti** (Tommaso Padoa Schioppa Chair at the Robert Schuman Centre, EUI and former Director-General for Economic and Financial Affairs at the European Commission) and **Francesco Grillo** (Director of Vision, Fellow at EUI and Professor at Bocconi).

**Discussants: Daniel Gros** (Director of the Institute for European Policy Making at Bocconi), **Gregorio De Felice** (Chief Economist Intesa Sanpaolo), **Giovanna Melandri** (President of Human Foundation and Board Member of the Global Steering Group for Impact Investment; Former Italy's Minister for Cultural Heritage and Youth Policies).

**Chair: John Hooper** (The Economist).

17.30 – 18.30

## **SESSIONE PARALLELA A SIENA (PALAZZO DEL BUON GOVERNO). COME TRASFORMARE UN PROBLEMA (OVERTURISMO) IN UN'OPPORTUNITÀ (DI ESPERIENZA PIÙ SOSTENIBILE E DI MAGGIORE VALORE AGGIUNTO) NELLE PICCOLE CITTÀ D'ARTE?**

La crescita straordinaria del turismo all'inizio del millennio, solo temporaneamente interrotta dalla pandemia, rappresenta una sfida economica, politica e sociale a cui le comunità locali possono rispondere solo con soluzioni specifiche e concrete, data l'estrema difficoltà (e probabilmente impossibilità) di esprimere una linea comune

a livello nazionale ed europeo. La ricerca della sostenibilità del turismo, sempre più consapevole dei limiti alla crescita (e in particolare del tipo di crescita finora raggiunto), richiede una nuova fase di pianificazione. In gioco c'è non solo la possibilità di risolvere i problemi creati da una crescita tumultuosa, ma anche l'opportunità di valorizzare veramente il contributo del turismo allo sviluppo socio-economico. In questa sessione cercheremo di confrontare esperienze e prospettive con un'attenzione particolare alle città d'arte più piccole.

**Introducer: Francesco Grillo** (President European Association of Environmental and Resource Economists and Vice Rector of the University of Siena)

**Discussants: Taube Van Melkebeke** (Policy manager of Green European Foundation), **Peter Hefele** (Policy Director Martens Center), **Robert Tyler** (New Direction), **Daniel Gros** (IEP), **Francesco Cappelletti** (Senior Policy and Research Officer, European Liberal Forum), **Simone Borghesi** (President European Association of Environmental and Resource Economists and Vice Rector of the University of Siena).

**Chair: Annalisa Piras** (Vision and Wake Up Europe).

18.00 – 18.30	<i>Trasferimento a Siena</i>
19.00 – 20.00	<i>Visita al Palazzo del Buon Governo (e lezioni da una delle più antiche forme di democrazia)</i>
20.00 – 20.10	Saluti Istituzionali: <b>Nicoletta Fabio</b> (Sindaco di Siena)

### **CENA ALLA LOGGIA DEI NOVE – PALAZZO DEL BUON GOVERNO (SIENA)**

**SABATO 14 SETTEMBRE**  
**(SIENA – RETTORATO DELL'UNIVERSITA' DI**  
**SIENA)**

- 8.00 – 9.00            *Colazione*
- 9.00 – 9.30            *Trasferimento a Siena (con bagagli)*
- 9.30 – 9.40            Saluti Istituzionali: **Eugenio Giani** (Governor of Region Toscana)
- 9.30 – 10.00         **THE STATE OF THE UNION (2)**  
**A EUPINIONS POLL BY THE BERTELSMANN FOUNDATION AND**  
**IEP – HOW EU CITIZENS SEE EU INSTITUTIONS AND THEIR**  
**LEADERS?**  
**Simon Hix (EUI)**

**SESSIONE PLENARIA**

- 10.00 – 11.00        **PLENARIA 8. A FULL-CAPACITY EUROPE: INDUSTRIAL**  
**RENEWAL AND INVESTMENT STRATEGY. HOW CAN**  
**COMPETITIVENESS AND COMPETITION BENEFIT ALL**  
**MEMBER STATES? (FINANCIALS; POLICY COHERENCE;**  
**INTERNATIONAL DIMENSION; GREEN & CLEAN TECH;**  
**EU CAPACITY) (IN PARTNERSHIP WITH FEPS)**

Le principali economie globali stanno adottando politiche industriali aggressive a favore delle tecnologie pulite e delle industrie strategiche. L'Unione Europea ha implementato il Piano Industriale del Green Deal e uno STEP con risorse limitate per le tecnologie strategiche. Attualmente, il rinnovamento industriale in Europa è principalmente influenzato dai sussidi statali degli stati membri. La questione è come sviluppare una strategia coerente che potenzi il mercato interno senza compromettere la convergenza economica. L'UE deve elaborare strumenti politici, finanziari e di governance adeguati a rafforzare i settori chiave e valutare se la capacità industriale pulita e digitale possa integrarsi con un'agenda orientata all'occupazione.

**Introducer:** **David Rinaldi** (Director of Studies and Policy, FEPS)

**Discussants:** **Lina Gálvez Muñoz** (MEP, S&D Group SPAIN), **George Papaconstantinou\*** (Director, School of Transnational Governance,

EUI and former minister of finance and of energy of Greece), **Sebastian Mang\*** (New Economics Foundation), **Francesca Bria\*** (Mercator Stiftung, former president of the Italian Innovation Fund and former CTO of the City of Barcelona).

**Chair:** **Anne-Élisabeth Moutet** (The Telegraph)

11.00 – 12.00 **PRESENTATION OF THE PROPOSALS FROM THE 4 PROBLEM-SOLVING GROUPS, DISCUSSION AND THE WAY FORWARD** dai Chair e Rapporteur di ogni gruppo insieme agli studenti dell'Università di Siena e EUI (*15 minuti per gruppo*).

12.00 – 14.00 *Pranzo conclusivo al Rettorato dell'Università di Siena*

### EVENTI PUBBLICI IN SIENA

14.00 - 15.00 **PRESENTATION PONTIGNANO PAPER TO MEDIA**

**Introducers:** **Francesco Grillo** (Director at Vision Think Tank, Bocconi and Visiting Fellow at EUI).

**Discussants:** **Giancarlo Giorgetti\*** (Italy's Minister of Economy), **Irene Tinagli** (MEP for S&D Group), **Sandro Gozi** (MEP Renew), **Dace Melbarde** (MEP, Vilnius/Latvia)

**Chair:** **Giancarlo Loquenzi\*** (RAI)

15.00 – 16.00 **LECTIO MAGISTRALIS CON IL PRESIDENTE MARIO DRAGHI\***

16:00 – 16:15 **CONCLUDING REMARKS WITH ANTONIO COSTA (DESIGNATED PRESIDENT OF THE EUROPEAN COUNCIL) ON THE NEXT FIVE YEARS OF THE EU HISTORY\***